

Novafeltria: "Scuole Sicure", blitz dei Carabinieri. Controllati bus e luoghi di aggregazione

Cronaca - 06 giugno 2019 - 15:23



Giovedì mattina i Carabinieri della Compagnia di Novafeltria, con l'ausilio dei cani antidroga del Nucleo Cinofili Carabinieri di Bologna, hanno eseguito un servizio di controllo straordinario del territorio, nell'ambito della più vasta operazione "Scuole sicure", volta alla prevenzione e repressione del consumo e spaccio di sostanze stupefacenti presso gli Istituti scolastici, estendendo i controlli in piazza Vittorio Emanuele di Novafeltria, luogo di partenza e arrivo degli autobus, nelle vicinanze della scuola superiore "Tonino Guerra". L'operazione ha visto in azione Carabinieri in uniforme ed in borghese, con l'ausilio di unità cinofile dell'Arma, interessando anche il tragitto che gli studenti compiono per arrivare a scuola dalla piazza.

SINERGIA CARABINIERI-SCUOLA. Tali controlli sono il frutto della sinergia tra le istituzioni scolastiche e l'Arma per realizzare un'efficace azione comune, sia nella prevenzione di comportamenti a rischio che vedano protagonisti gli studenti e che oltre riguardare, come oggi, la lotta alla droga riguardano anche altri fenomeni come il consumo di alcol, il bullismo, l'educazione alla legalità: progetti portati avanti, in sinergia, nel corso dell'intero anno scolastico con incontri nelle scuole e progetti interattivi anche in luoghi culturali come teatri.

UNA RAGAZZA DENUNCIATA. Giovedì mattina, al termine delle operazioni di controllo, non c'è stata alcuna denuncia per detenzione ai fini di spaccio di droga. Ma i Carabinieri, cercando droga, hanno trovato una ragazza appena ventenne alla guida, trovata a transitare in piazza Vittorio Emanuele, positiva all'alcol con un tasso di 1,60 gr/l già di prima mattina. La ragazza si è giustificata con naturalezza: "non bevo di mattina, sto solo rientrando da una festa solo ora". I militari, impegnati nel servizio anti-droga, l'hanno denunciata per l'art.186 del codice della strada e non hanno proceduto al sequestro del mezzo, finalizzato alla confisca perché, come rivelato dall'esterrefatta giovane, "l'auto è intestata a mamma".